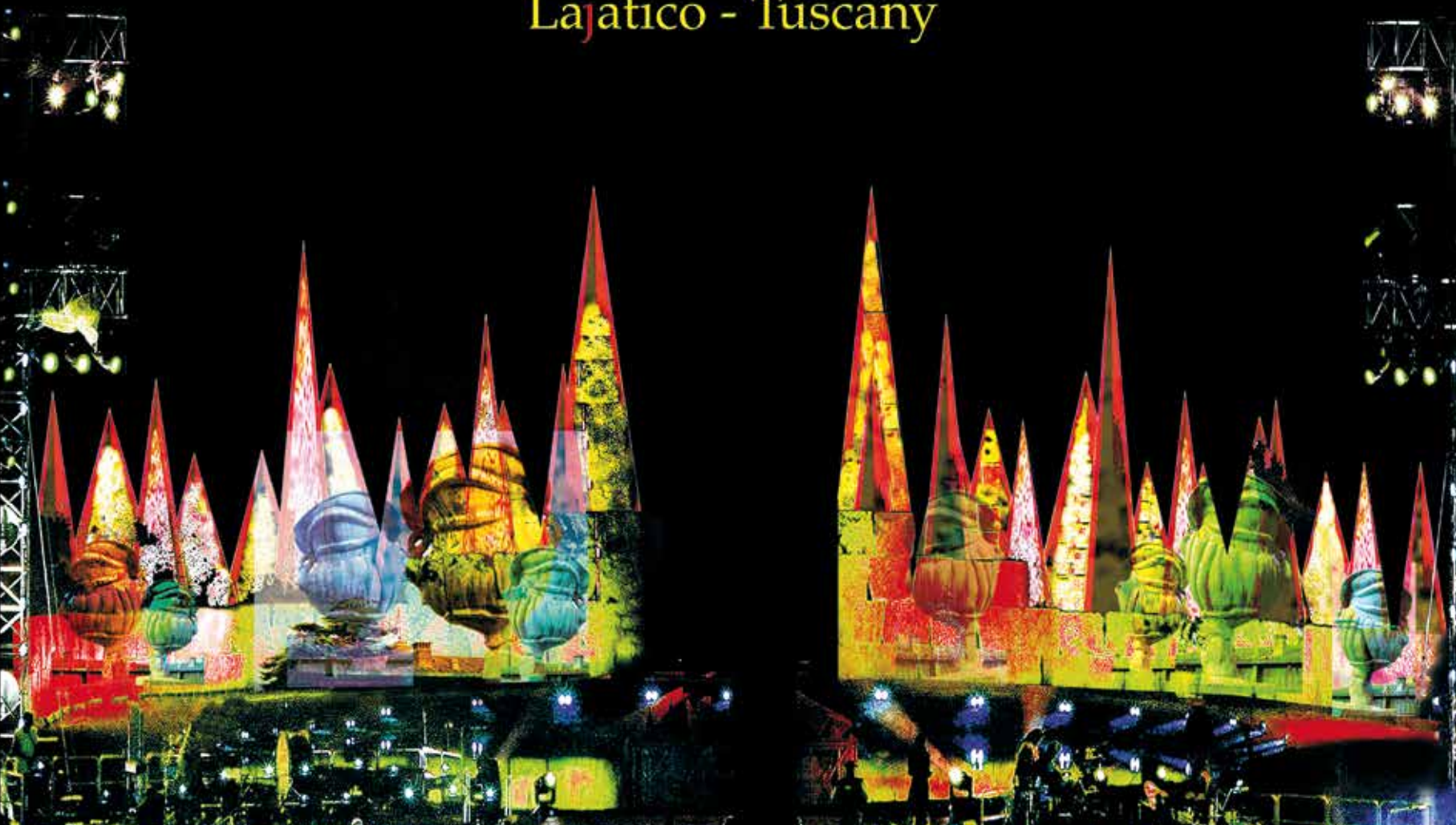


TEATRO del SILENZIO

Presidente Onorario Andrea Bocelli

Giovedì 21 Luglio 2011
Lajatico - Tuscany



Teatro del Silenzio

Ho visto il silenzio cantare, una notte in cui i miei sogni non mi lasciavano dormire. Ho visto il silenzio danzare, sulla melodia della terra battuta dai passi, lungo quella via che discende il colle, e si allontana dal paese.

So che non mi inganno, perché mille e mille altri come me riempivano lo spazio, e mille altre voci riempivano il tempo. Eppure adesso quella sala è piena d'erba, e pioggia, con un palco dove il vento solo recita la sua muta poesia. Adesso dov'è quel teatro?

Con cinque figli si è presentato alla mia porta, cantore errante che vuole narrarmi una storia. Del primogenito ricordo il volto, perché il volto mostriamo per primo al mondo fuori dal ventre della madre. Come un nascituro, figlio della natura e dell'arte, il suo pianto mi ha raccontato la meraviglia.

Il secondo venne come un sole, che sorge in piena notte, quando il buio tutt'intorno fa risplendere i suoi raggi ancora più forte. La sua luce mi ha insegnato a stupirmi.

Il terzo aveva l'impeto di un cavallo rampante, sicuro e orgoglioso della forza dei suoi muscoli. Seguendo la scia della sua corsa, non mi sono mai arreso alla banalità.

Il quarto sapeva dipingere, e mi ha donato un ritratto, tinteggiato di sensazioni, emozioni, e qualche colore. Ogni volta che cerco dentro alla cornice, è la mia stessa anima quella che risponde.

Dell'ultimo ricordo solo gli occhi, brillanti come stelle. Come un cielo notturno, spettacolo meraviglioso, creato per essere di conforto e compagnia alla vita stessa. Solo le notti riusciamo a sognare. Le stelle poi mostreranno la via ai nostri sogni, per farli discendere sulla terra, in mezzo a noi, sulle note di una canzone

Adesso dov'è quel teatro?

Sicuramente in un luogo che non posso raggiungere, dove stanno solo le cose più belle, stretto tra la fantasia e una speranza. Solo per una notte lascia i sogni, per farsi infine trovare.

Ho visto il silenzio cantare, la notte in cui il mio desiderio è divenuto realtà.

Alessio Bocelli

Carlo Bernini - Direttore d'Orchestra



Nato a Pisa nel 1964, il Maestro ha conseguito il titolo di Professore di Pianoforte al Conservatorio di Lucca nel 1983 seguito da numerosi corsi di perfezionamento in Italia e all'Estero.

Nel 1999 ha conseguito inoltre il titolo di Direttore d'Orchestra al conservatorio di Livorno sotto la guida del Maestro Lorenzo Parigi.

Si è esibito in molte sale da Concerto, da sottolineare: Roma, Milano, Napoli, Firenze, Venezia, Bruxelles, Parigi, Francoforte, Madrid, Lisbona, Barcellona, Cadice, Amburgo, Colonia, Vienna (Staatsoper), Zurigo, Monaco-Montecarlo, Mosca, Londra, Brema, Amsterdam, Stoccolma, Oslo, Helsinki, Berlino, Monaco di Baviera, Praga, Washington, Los Angeles, New York, Tel Aviv, San Jose di Costa Rica, Buenos Aires, San Paolo, ecc. in veste sia di Pianista che di Direttore d'Orchestra.

Da sempre è il responsabile musicale ed artistico di Andrea Bocelli in Concerti, Opere, registrazioni discografiche classiche (La Bohème, Il Trovatore, Cavalleria & Pagliacci, Tosca, Werther, Carmen, Andrea Chenier, Arie e Messa di Requiem di Verdi) al fianco dei più grandi Direttori d'Orchestra come Z. Metha, L. Maazel, G. Sinopoli, V. Gergiev, A. Lombard, D. Renzetti, C. Abbado, E. Morricone, N. Piovani, S. Mercurio, M. W. Chung, Armiliato, Plasson.

La sua intensa attività artistica lo ha portato a collaborare anche con artisti del calibro di L. Pavarotti, J. Carreras, P. Domingo, A. Gheorghiu, C. Gasdia, K. Ricciarelli, O. Borodina, V. Urmana, C. Colomba, F. Patanè, M. Devia, L. Gallo, I. D'Arcangelo, F. Cedolins, C. Guelfi, A. Martinez, B. Terfel e molti altri, in progetti Discografici, Concerti Televisivi o Recitals.

Il M° Bernini è apparso in Televisione al fianco del M° Bocelli in Italia, in Europa nonché USA, Canada, Giappone, Corea del Sud, Argentina, Brasile, Messico, Australia sia come Pianista che come Direttore.

Da sottolineare inoltre, le numerose esibizioni in situazioni di assoluto prestigio tra cui

- il Concerto a Firenze in occasione del meeting dei G8;
- Concerti in USA alla presenza dei Presidenti B. Clinton (Los Angeles) e G. W. Bush (Washington) ;
- Concerto in villa Madama a Roma alla presenza dei Presidenti G. W. Bush, S. Berlusconi, C. Powell, C. Rice ;
- Concerto in Castel Gandolfo alla presenza di SS Giovanni Paolo II ;
- Concerto per la Pace a Roma alla presenza di Arafat e S. Perez ;
- Concerto a Londra alla presenza di SS. AA. la Regina Elisabetta ;
- Concerto a Montecarlo alla presenza del Principe Ranieri ;
- Concerto ad Oslo in occasione della Cerimonia di consegna del Nobel per la Pace;
- Concerto all'Agorà dei Giovani a Loreto alla presenza di SS. Benedetto XVI.



Andrea Bocelli



È il tenore più amato nel mondo. È una voce riconoscibile come una firma, il cui timbro pastoso e potente risuona in 75 milioni di dischi. Cultore della bellezza e dell'arte al di là degli steccati ideologici, è una pop star planetaria, ma è parallelamente una voce lirica versatile al punto da spaziare dal Belcanto al Verismo. È l'artista dei primati, dei concerti di fronte alle folle oceaniche. «Moderno ma all'antica», si è imposto ovunque quale testimonianza vivente della tradizione vocale italiana. È già leggenda, suggellata dalla stella che sulla Walk of Fame di Hollywood brilla in suo onore. È uno dei grandi miti positivi del terzo millennio.

Andrea Bocelli, toscano, classe '58, non ha ancora dodici anni quando a Viareggio, cantando 'O sole mio', vince la prima competizione canora. Laureato in legge, ad una salda formazione umanistica affianca lo studio del pianoforte e del canto. Perfezionatosi sotto la guida di Franco Corelli, raggiunge una vasta notorietà attraverso la vincita del Festival di Sanremo, nel 1994. Parallelamente imposta il proprio percorso lirico, affrontando i titoli del grande repertorio.

L'ascesa folgorante di Andrea Bocelli è favorita dal successo planetario della canzone 'Con te partirò', arrangiata in duetto con Sarah Brightman, mentre l'album 'Romanza' sbaraglia i record della classifica. Il 1999 segna dapprima il debutto all'Arena di Verona, applaudito da diciottomila spettatori, poi l'esordio lirico statunitense nel 'Werther' di Massenet. Nel frattempo esce l'album 'Sogno', al cui interno canta con Céline Dion 'The Prayer', canzone vincitrice del Golden Globe Award e candidata agli Oscar.

La carriera "classica" di Bocelli inanella prestigiosi cimenti, da 'La Bohème' a 'Tosca', da 'Il Trovatore' a 'Carmen', spesso tramutati in successi discografici di respiro mondiale. I suoi concerti vedono alternarsi sul podio Lorin Maazel, Seiji Ozawa, Valerij Gergiev, Zubin Mehta.

All'alba del nuovo millennio esce il cd 'Arie Sacre', per la direzione di Myung-Whun Chung: un omaggio alla cristianità che diventa l'album classico più venduto mai pubblicato da un artista solista. Seguono riconoscimenti e concerti (tutti immancabilmente sold-out) fino al debutto trionfale, due anni fa, alla Carnegie Hall di New York. Quando Bocelli si misura con la tradizione natalizia, il suo album 'My Christmas' sbaraglia ogni classifica e si attesta quale quinto album più venduto al mondo nel 2009. Ulteriore successo eclatante nel 2010, per la raccolta 'Carmen: Duets & Arias' (dal capolavoro di Bizet).

Nel febbraio 2011, oltre venti minuti di applausi festeggiano il debutto dell'artista – qui alle prese con la vocalità barocca ed un florilegio di lieder – al Metropolitan Opera House di New York. Città nella quale tornerà, per uno straordinario concerto in Central Park, il 15 settembre, accanto ad artisti quali Anna Netrebko, Bryn Terfel e Celine Dion, accompagnato dalla New York Philharmonic Orchestra diretta da Alan Gilbert: un evento che sarà trasmesso dal canale televisivo WNET ed immortalato in un cd e un dvd distribuiti in oltre 70 paesi. Nel febbraio 2012, un ulteriore debutto lirico: Bocelli sarà sul palcoscenico del teatro Carlo Felice di Genova, protagonista del 'Roméo e Juliette' di Gounod. Una produzione, anche questa, che diventerà presto un dvd.





Renato Zero, vero nome Renato Fiacchini, nasce a Roma il 30 settembre 1950. Figlio di Ada e di Domenico, Renato vive la sua adolescenza nella borgata della Montagnola. Il suo personaggio provocatorio e alternativo esplode nei primi anni Settanta. Se *Madame* (1976) è il primo singolo di successo, *Zerofobia* (1977) è l'album in cui sono contenuti veri e propri brani d'avanguardia come *Mi vendo*, *Morire qui* e *Il cielo*, brano-emblema della filosofia di Zero. Negli anni a seguire cresce in maniera esponenziale il numero delle hit ai vertici delle classifiche e dei suoi fans, che da "zerofolli" diventano "sorcini". Il termine, secondo la leggenda, nasce nel 1980 a Viareggio mentre Renato, in auto per recarsi al ristorante, definisce "sorci" i fan che con i motorini sfrecciano da tutti i lati. A tutti loro, nel 1981 Renato dedica il brano *I figli della topa*, contenuto nell'album *Artide e Antartide* (1981). Negli anni Ottanta, Renato abbandona tacchi e cerone, ma non rinuncia alla voglia di grandeur. Nel tour *Senza Tregua* (1980) entra in scena su un carro trainato da un cavallo bianco. La carriera discografica nel frattempo procede a gonfie vele fino al 1984: *Tregua*, *Icaro*, *Artide e Antartide* e *Via Tagliamento 1965/1970* sono album di enorme successo e *Amico*, *Più su*, *Marciapiedi*, *Spiagge*, *Viva la Rai* e *Soldi* i brani di questi anni. Del 1982 è la partecipazione come ospite fisso alla trasmissione *Fantastico 3* di RaiUno. Dopo uno stop, la rinascita nel 1989 con *Voyeur*. E'inarrestabile l'ascesa dagli anni Novanta che riprende dal Festival di Sanremo dove partecipa per la prima volta con *Spalle al muro*, canzone scritta da Mariella Nava, e che sarà l'inizio di un nuovo successo di pubblico. Da ricordare è l'album *L'imperfetto*, un disco di grande spessore che contiene *Nei giardini* che nessuno sa. E' del 1998 *Amore dopo amore*, disco dell'anno e album più venduto di quell'anno: trainato dal singolo *Cercami*, vende un milione copie. All'inizio del nuovo millennio, Renato Zero è ancora primo in classifica con *La curva dell'angelo* (2001) mentre il tour *Prove di volo* (2002) raccoglie mezzo milione di spettatori e ottiene il premio per il miglior live dell'anno. L'album *Cattura*, del 2003, è tra i più venduti di quell'anno e contiene una delle canzoni più amate dalla nuova generazione di sorcini: *Magari*. Per festeggiare i suoi (primi) 40 anni di carriera, nel 2006 pubblica *Renatissimo!*, suo primo best of. Nel 2007 il tour *MpZero* è un nuovo successo, che chiude i battenti con circa 270.000 presenze in 7 date. Nel 2009 esce il nuovo album di inediti *Presente* che segna il debutto discografico dell'artista su etichetta Tattica, dopo il divorzio dalla Sony Music, e vende oltre 430mila copie piazzandosi in seconda posizione nella classifica annuale degli album più venduti. Il 20 giugno 2009 è organizzatore di un concerto allo Stadio

Olimpico di Roma in favore dei terremotati del Terremoto dell'Aquila del 2009. L'iniziativa benefica, intitolata *Corale per il popolo d'Abruzzo*, vede la partecipazione di alcuni dei più importanti artisti della musica italiana, tra cui Claudio Baglioni, Pino Daniele, Gigi D'Alessio, Fiorella Mannoia affiancati da alcune star della televisione. Da ottobre parte il suo nuovo tour, lo *ZeroNoveTour*: 30 date in giro per l'Italia a cui assiste oltre mezzo milione di spettatori che diventerà un dvd live. Nel frattempo, nel 2010, l'album *Presente* conquista il record delle 90 settimane di presenza in classifica superando il precedente di 59 settimane stabilito con *Zerofobia*. Il 29 settembre prende il via *Sei Zero*, la serie di 8 concerti con i quali Renato festeggia a Piazza di Siena a Roma il suo 60° compleanno, mentre il 4 novembre escono le ristampe rimasterizzate di 4 album storici, da anni fuori catalogo, ovvero: *Tregua* (1980), *Artide Antartide* (1981), *Via Tagliamento 1965/1970* (1982) e *Prometeo* (1991). Il 16 novembre viene pubblicata la terza raccolta ufficiale nella storia del cantante, dal titolo *Segreto amore*, che contiene 13 brani incisi tra il 1982 e il 2003 e due inediti: *Segreto amore*, che dà il titolo all'album, e *Roma*, presentata per la prima volta nei concerti "Sei Zero".





Se volessimo racchiudere in due parole l'attività di Renato Serio, potremmo semplicemente definirlo "poliedrico musicista": basta infatti scorrere la sua biografia per notare subito la sua rilevante presenza - come orchestratore e come direttore d'orchestra - nei più diversi generi musicali, a conferma anche di una visione che supera le ormai sterili barriere tra i vari settori. La sua scrittura musicale, ben riconoscibile e assai apprezzata, è frutto di una sapiente miscela tra l'orchestrazione classica e i linguaggi attuali: chiaramente ciò deriva anche da una solida preparazione. Infatti R. S. ha iniziato i suoi studi a Lucca (sua città natale), frequentando i corsi di Pianoforte, Composizione, Direzione d'orchestra, Organo, Musica Elettronica (a Firenze), per poi completarli a Milano, città in cui è iniziata la sua attività professionale. La carriera di R. Serio è costellata di grandi eventi, tra i quali spicca il celebre "Concerto di Natale in Vaticano", diffuso la notte di Natale (in Mondovisione) dall'Aula Paolo VI. Nelle ormai 18 edizioni di questo concerto - nel quale si esibiscono artisti provenienti da ogni parte del mondo - R.S. ha svolto il duplice e determinante ruolo di orchestratore e direttore. Ciò gli ha consentito non solo di dirigere prestigiose orchestre (tra le quali Accademia di Santa Cecilia, Filarmonica di Torino, Sinfonica di Montecarlo, Sinfonica Siciliana, Arena di Verona, Malta Philharmonic Orchestra) ma anche di orchestrare i brani eseguiti dai vari interpreti. Tale ruolo gli ha permesso di collaborare con circa 150 artisti di fama internazionale: un primato, questo, assai difficile da eguagliare, almeno nel panorama musicale italiano. Tra le presenze più prestigiose ricordiamo Andrea Bocelli, Lionel Ritchie, Noa, B.B. King, Sarah Brightman, Tom Jones, Montserrat Caballé, Bryan Adams, Charlotte Church, Lucio Dalla, Angélique Kidjo, Josh Groban, Loreena McKennitt, Ronan Keating, Laura Pausini, Corrs, Dionne Warwick, Des'Ree, John Denver, Sarah McLachlan, Dee Dee Bridgewater, Riccardo Cocciant, Maxim Vengerov, Manhattan Transfer, Skin, Michael Bolton, Massimo Ranieri, Raina Kabaivanska, Claudio Baglioni, Russell Watson, Randy Crawford, Giorgia, Gino Vannelli, Johnny Logan, Angelo Branduardi, Shola Ama, Dolores O'Riordan, Renato Zero, Mariana Nicolesco, Anggun, Elisa, Terence T. D'Arby, Amii Stewart, Sasha, Renata Scottò, Simply Red, Laura Esquivel, Michael Bolton, Al Jarreau, Miriam Makeba... e tanti altri. Un altro impegno ricorrente nell'attività di R.S. è il Concerto dell'Epifania, che Rai Uno trasmette ogni anno da Napoli: nelle 14 edizioni già svolte, R.S. ha orchestrato e diretto brani per Keith Emerson, Angélique Kidjo, Alan Parson, Dionne Warwick, Solomon Burke, Jan Anderson (Jethro Tull) Youssou N'Dur, Hevia, Andreas Wollenweider, Gary Brooker (Procol Harum), Filippa Giordano, Uri Caine, José Feliciano, Nate James, Jim Diamond, P.F.M... e tanti altri.

◊ DISCOGRAFIA ◊ A partire dagli anni '70 R. Serio ha orchestrato centinaia di brani, ovvero per molti tra gli artisti rappresentativi: la lista sarebbe assai lunga, perciò di quel periodo iniziale ci limitiamo a ricordare Nini Rosso e Shirley Bassey. Tra i lavori successivi merita una particolare menzione l'orchestrazione de "La donna cannone" di Francesco De Gregori, ancora oggi considerata dalla critica una delle più belle scritture per archi nella musica leggera italiana. La ventennale attività con Renato Zero ha prodotto una grande quantità di dischi e concerti di enorme successo. • Va poi segnalato "Viaggio italiano" - uno dei più celebri album di Andrea Bocelli, realizzato con orchestra sinfonica e coro di Mosca - le cui orchestrazioni sono tutt'ora utilizzate nei concerti che Bocelli tiene in tutto il mondo, coi più grandi direttori. E sempre per Andrea Bocelli, anche negli ultimi CD sono presenti svariate orchestrazioni di R.S. • Per Angelo Branduardi R. Serio ha elaborato due album assai particolari: il primo riguarda canti trovadorici del XIII-XIV secolo, il secondo esplora varie musiche Rinascimentali. • Altro lavoro significativo è il CD "Antonello nel paese delle meraviglie", che racchiude i più grandi successi di Antonello Venditti rielaborati in chiave sinfonica. Completiamo infine questo panorama discografico con tre CD di Adriano Celentano che, alla loro uscita, furono campioni d'incassi.

◊ TELEVISIONE ◊ Come arrangiatore e direttore d'orchestra R.S. ha operato molto, RS ha operato molto, sia con la RAI che con Mediaset: basti solo ricordare le edizioni di Fantastico ormai considerate storiche dalla RAI, rispettivamente condotte da Pippo Baudo, Adriano Celentano, Enrico Montesano, Johnny Dorelli & Raffaella Carrà. Passando a tempi più recenti va segnalato lo show di Renato Zero "Tutti gli zeri del mondo": quattro puntate che, per eleganza e qualità musicale, vengono spesso replicate sui canali Rai. Abbiamo poi già evidenziato la direzione d'orchestra per le ultime due edizioni del Festival di Sanremo: nel 2005 con Paolo Bonolis, che toccò indici d'ascolto mai raggiunti in precedenza; e nel 2006 con Giorgio Panariello, anch'essa un'edizione contrassegnata da grandi numeri.

◊ CINEMA ◊ RS ha collaborato con grandi musicisti, sia italiani che stranieri: Riz Ortolani, Piero Piccioni, Carlo Rustichelli, Miklos Rozsa, Basil Poledouris, George Garvarentz, George D. Weiss e, molto più intensamente, con Armando Trovajoli. Tra le varie colonne sonore che ha composto personalmente ricordiamo "Alone in the dark" di Jack Sholder, "Russicum" e "Gli invisibili" di Pasquale Squitieri.

◊ TEATRO ◊ R.S. ha collaborato alla realizzazione musicale di alcune tra le più importanti commedie prodotte dal Teatro Sistina, per la regia di Pietro Garinei. Con Johnny Dorelli: "Aggiungi un posto a tavola", "Accendiamo la lampada", "Ma per fortuna c'è la musica". Con Enrico Montesano: "Bravo!", "Se il tempo fosse un gambero" e "Beati voi". Ha inoltre curato la versione italiana di "They're playing our song", protagonisti Gigi Proietti e Loretta Goggi; di "Barnum" (Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo); di "Romance Romance", con Maurizio Micheli, per la regia di Luigi Squarzina.



Andrea Griminelli



Le sue sensibilissime interpretazioni e la sua tecnica sorprendente, hanno contribuito a consolidare la carriera di Andrea Griminelli e fargli guadagnare riconoscimenti in tutto il mondo, dal Grammy, al Prix de Paris fino alle onorificenze. Accostatosi al flauto all'età di dieci anni, studia con i leggendari Jean-Pierre Rampal e Sir James Galway, che lo definisce "il più grande flautista salito alla ribalta della scena musicale da tanti anni".

Durante gli studi con J. P. Rampal al Conservatorio di Parigi vince i concorsi di Stresa ed Alessandria. Nel 1983 e nel 1984 ottiene il prestigioso Prix de Paris.

Il suo debutto a livello internazionale avviene nel 1984 all'età di venticinque anni quando è presentato al pubblico d'oltreoceano da Luciano Pavarotti nel memorabile concerto al Madison Square Gardens di New York e assieme al quale intraprende una intensa collaborazione negli anni successivi tra cui si ricordano gli indimenticabili concerti all' Hyde Park di Londra nel 1990, al Central Park di New York nel 1993, alla Torre Eiffel di Parigi e nella Piazza Rossa di Mosca.

La sua carriera si arricchisce di importanti concerti e tournées in Europa, Giappone, Sud America, Stati Uniti e nel mondo intero; si esibisce nei più prestigiosi teatri e sale da concerto dal Teatro alla Scala di Milano alla Carnegie Hall di New York al fianco di artisti quali Pretre, Giulini, Metha, Krivine, Sutherland, Bonyngne, Rampal, Rojdestvenski, Levine, Lu-Ja, Ughi, Sado, Semkov e di Orchestre quali la Royal Philharmonic, la Berlin Symphony, la Munchner Rundfunkorchester, la Philharmonia di Londra, la New York Philharmonic, la Rai di Torino, la Dallas Symphony e la Los Angeles Philharmonic.

Nel 1991 il Presidente della Repubblica gli conferisce l' onorificenza di Cavaliere mentre nel 2003 quella di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana.

Esegue in prima mondiale nuove composizioni per flauto e orchestra appositamente scritte per il suo strumento da compositori tra cui Carlo Boccadoro, Fabrizio Festa, Ennio Morricone, Shigeaki Saegusa.

La sua attività artistica si arricchisce inoltre di collaborazioni con Luciano Pavarotti, Elton John, James Taylor, Bradford Marsalis e il leggendario Ian Anderson leader dei Jethro Tull.

La discografia comprende i concerti per flauto di Vivaldi e Mercadante (Decca) con la English Chamber Orchestra diretta da J.P. Rampal. Nel 2001 incide il disco "Andrea Griminelli's Cinema Italiano" dove le più note colonne sonore dei film italiani, riarrangiate da Bacalov e Morricone, sono da lui reinterpretate assieme a Sting, Pavarotti, Lucio Dalla, Deborah Harry e Filippa Giordano.

Nel 1989 vince un Grammy Award con il CD "Live in Modena, Piazza Grande".

Nel 2005-2006 si concentra in un'intensa produzione discografica con etichetta Decca: incide l'Opera Omnia per flauto di

W.A.Mozart assieme alla Camerata Salzburg con la direzione di Sir Roger Norrington, un CD con musiche dell'Ottocento italiano per flauto e chitarra assieme a Filomena Moretti, incide le composizioni di Beethoven e Schubert per flauto e pianoforte con Gianluca Cascioli, i Quartetti di Rossini per quartetto di fiati e i quartetti per flauto e archi di W. A. Mozart con il Keller Quartet.

Ultime tournées concertistiche del 2006 hanno incluso un tour del Sud America assieme al chitarrista italiano Emanuele Segre nelle principali città del Cile, Argentina, Uruguay e Brasile e il concerto per flauto e orchestra K313 di Mozart a Caracas con l'Orchestra giovanile "Simón Bolívar" sotto la direzione del Maestro Gustavo Dudamel. Nel Settembre 2007 gli è stato conferito l'incarico di Presidente dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia e nel Gennaio 2008 quella di Presidente dell'Istituto Musicale "Claudio Merulo" di Castelnuovo Monti (R.E.)

Nel 2008 si è esibito insieme all'arpista Luisa Prandina con l'Orchestre Symphonique du Nancy; alla Hanoi Opera House in occasione dei concerti per la Hennessy Concert Series; si è esibito durante il concerto a Petra, concerto in onore del Maestro Luciano Pavarotti che è stato successivamente trasmesso in mondovisione ed assieme all'Orchestra I Solisti di Mosca diretti da Yuri Bashmet; nel 2009 inizia a collaborare attivamente con Andrea Bocelli esibendosi in tutto il mondo e partecipando a concerti memorabili tra cui quello a Napoli nella Piazza del Plebiscito, a Roma al Colosseo, nelle principali città del Sud America, Stati Uniti e Europa. Si esibisce in Giappone con la Tokyo Symphony Orchestra sotto la direzione del Maestro Naoto Otomo; sempre con etichetta Decca, incide i Quintetti di Boccherini assieme al Quartetto di Cremona con cui si è esibito in diverse città europee.

Nel 2010 è stato membro della giuria al Concorso internazionale di flauto Carl Nielsen che si è svolto in Danimarca; è impegnato in un tour nel sud est Asiatico (Tokyo, Seul, Hong Kong, Taipei, Singapore). Partecipa al concerto di chiusura del World Cup in Sud Africa.

In settembre torna in tour in Asia dove tiene un concerto nell'ambito dell'Expo 2010 di Shanghai proseguendo nelle principali capitali asiatiche, tra cui Singapore, Jakarta, Hanoi. Il tour vede anche toccare le principali città Giapponesi: il recital di Tokyo viene inserito nella serie di concerti della prestigiosa sala Bunka Kaikan ed è trasmesso su NHK, principale rete televisiva giapponese.





Filippo Neviani è nato a Sassuolo (Modena) il 6 gennaio 1972. Già all'età di nove anni ha i primi approcci con la batteria e la chitarra. Nella seconda metà degli anni Ottanta inizia la sua ricerca di un'identità espressiva: dopo le cantine con il gruppo country Winchester assapora la prima notorietà, seppure circoscritta alla provincia, con la band di rock melodico White Lady. E nel 1991 si classifica al secondo posto del Festival di Castrocaro, che a quel tempo era un autentico trampolino di lancio per gli artisti emergenti.

Il nome d'arte Nek debutta nel 1992 con l'uscita del suo primo album intitolato appunto "Nek". Nonostante sia un esordiente, Filippo mette subito in mostra un notevole talento artistico e grande sensibilità nella scelta dei temi delle sue canzoni: nel 1993 arriva terzo fra i giovani al Festival di Sanremo con il brano "In te", che affronta il tema dell'aborto (ispirandosi all'esperienza reale di un amico musicista) con il grande amore per la vita che continua a caratterizzare le sue composizioni. "In te" è anche il titolo del suo secondo album, nel quale reinterpreta la canzone "Figli di chi" scritta da lui e portata in gara a Sanremo '93 da Mietta.

Nell'estate 1994 pubblica il terzo disco "Calore umano" e si piazza al secondo posto del Festival Italiano presentato da Mike Bongiorno con il brano "Angeli nel ghetto". Sempre nel '94 arriva il primo riconoscimento di prestigio: conquista assieme a Giorgia il Premio Europeo come miglior cantante giovane italiano. Nek compie un importante passo in avanti nel suo percorso di maturazione artistica: nei due anni successivi, trascorsi a registrare provini, il suo talento vocale si affina e lascia un'impronta indelebile sulle nuove canzoni, che iniziano a prendere forma con accenti sonori fortemente internazionali e testi che narrano in modo essenziale la realtà quotidiana attraverso esperienze personali o che in qualche modo hanno coinvolto Filippo.

Dopo aver firmato il contratto con la WEA, ancora oggi la sua casa discografica (Warner Music), nel 1997 è in gara fra i big del Festival di Sanremo con il suo superhit "Laura non c'è", che suscita enorme entusiasmo fin dal primo ascolto e, seppure non premiata dalla classifica ufficiale, diventa l'autentica regina del Sanremo '97. Lo strepitoso successo di "Laura non c'è" si propaga al relativo album "Lei, gli amici e tutto il resto", che conquista sei dischi di platino superando le 600 mila copie vendute in Italia. In estate Nek partecipa al Festivalbar con "Sei grande" e debutta nel mercato europeo raccogliendo critiche lusinghiere in Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Svizzera, Austria, Svezia, Belgio e Finlandia. È fantastica anche l'accoglienza della gente: "Lei, gli amici e tutto il resto" vende 2 milioni di copie in tutto il mondo. L'investitura di Nek ad artista internazionale si completa con l'uscita del disco anche in Sudamerica, Brasile, Perù, Colombia... In Argentina e in Messico si aggiudica dischi d'oro con la versione spagnola di "Lei, gli amici e tutto il resto".

Nel giugno 1998 esce contemporaneamente in Europa, America Latina e Giappone il quinto album "In due", che conquista immediatamente la vetta delle classifiche di vendita. Il singolo "Se io non avessi te" è per quattro mesi una delle canzoni più trasmesse dai principali network radiofonici. Intanto viene certificato il grande successo nel Vecchio Continente del cd precedente: il 9 luglio '98 Nek riceve il premio della IFPI per aver venduto in Europa oltre un milione di copie di "Lei, gli amici e tutto il resto". Il mercato premia anche "In due": triplo disco d'oro in Italia, disco di platino in Spagna, disco d'oro in Austria, Svizzera e Argentina. In Germania, Austria e Svizzera Nek è stato nelle prime venti posizioni della classifica con due album contemporaneamente: "Lei, gli amici e tutto il resto" e "In due". Nella prima metà del 1999 ha girato l'Italia, l'Europa e il Sudamerica con una tournée che ha riscosso ovunque ampi consensi.

Il 2 giugno 2000 viene pubblicato in tutto il mondo il sesto album "La vita è", caratterizzato dalla brillantezza delle scelte artistiche, dalla varietà dei contenuti, dalla qualità del progetto musicale e dall'efficacia disarmante delle composizioni. Nek non cerca rivoluzioni ma il perfezionamento della missione di ogni artista: arrivare al cuore della gente con belle canzoni e messaggi positivi. Trascorrono altri due anni e il 24 maggio 2002 arriva il settimo album "Le cose da difendere", pure questo uscito in tutto il mondo. Il disco contiene undici brani inediti nei quali Nek si propone nella nuova veste di cantautore più maturo, con il nuovo management di Alfredo Cerruti e la nuova produzione artistica dello stesso Cerruti e Dado Parisini, già vincenti con Laura Pausini. Il 10 ottobre 2003 viene pubblicato (in due versioni: italiano e spagnolo) il suo primo greatest hits: "Nek The Best Of... L'anno Zero" è la summa di dieci anni di carriera e grandi successi con il meglio dei sette album precedenti e i due inediti "Almeno stavolta" e "L'anno zero". La raccolta vende 250 mila copie in Italia, entrando subito al vertice della classifica, dove rimane per 27 settimane (le prime 13 settimane nella top ten). Il 13 maggio 2005 esce l'ottavo disco di inediti "Una parte di me", anche questo prodotto dal duo Cerruti - Parisini e pubblicato in tutto il mondo nella doppia versione in italiano e in spagnolo. Il singolo "Lascia che io sia" è un accattivante brano pop-rock e un'ulteriore testimonianza della maturità acquisita da Nek nella scrittura e nella realizzazione delle ultime produzioni. È un anno ricco di soddisfazioni: Nek è il vincitore assoluto del Festivalbar 2005 con "Lascia che io sia", che rimane per 20 settimane nella top ten dei brani più trasmessi dalle radio e per 1 anno fra i primi dieci singoli più venduti. In classifica volano alto anche altri due singoli, "Contromano" e "L'inquietudine", estratti dall'album "Una parte di me", che in Italia supera le 200 mila copie vendute e rimane nella classifica vendita degli album per oltre 50 settimane. Nel novembre 2005 il tour nei palasport ispirato al nuovo disco debutta con uno spettacolare concerto tutto esaurito al Forum di Milano e prosegue con sold out in ogni città. Nel novembre del 2006 è uscito il decimo album (il nono di inediti) intitolato "Nella stanza 26", un altro grande successo raggiungendo le prime posizioni delle classifiche italiane radiofoniche e di vendita, con il quale ha vinto il "Premio Lunezia - Poesia del Rock 2007", nell'ambito del Premio Lunezia, per il talento di raccontare con il Rock. Nel 2007, duetta con El Sueno De Morfeo: "Para Ti Seria" diventerà il singolo numero uno del mercato spagnolo con oltre 250.000 downloads. Nel 2008 Nek ha partecipato al disco di Craig David duettando nella canzone Walking Away. Il 30 gennaio 2009, è uscito l'album di inediti "Un'altra direzione", anticipato in radio dal singolo "La voglia che non vorrei", che ha scalato subito le classifiche di vendita. Per tutto il 2009 è stato in tour in Italia e all'estero. Il 16 novembre 2010 esce "E da qui- Greatest hits 1992-2010", 2 cd con 36 brani, tra cui 3 inediti e i suoi più grandi successi.

Paola Sanguinetti - Soprano



Paola Sanguinetti, soprano lirico, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma e li ha proseguiti frequentando corsi di perfezionamento quali l'Accademia Lirica Internazionale di Katia Ricciarelli. Nel 1994 ha vinto il Concorso Nazionale "Mattia Battistini" di Rieti, iniziando una brillante carriera che portata ed esibirsi nei maggiori teatri e sale da concerto italiani ed esteri come il Regio di Parma, il Filarmonico di Verona, il Donizetti di Bergamo, il Teatro delle Muse di Ancona, il Politeama Greco di Lecce, il KKL di Lucerna, il Great Hall of the People di Pechino, il Parco della Musica di Roma, il Wembley Stadium di Londra, l'Arena di Pola, il Waldbühne di Berlino, il Musikverein di Vienna, l'Opera di Stato di Praga, ecc.

E' stata la protagonista di diverse opere liriche, come La Cambiale di Matrimonio di Rossini, L'Elisir d'Amore di Donizetti, La Bohème di Puccini, Pagliacci di Leoncavallo, La Traviata di Verdi, Il Tabarro di Puccini, Le Nozze di Figaro di Mozart, Tosca di Puccini. E' stata Donna Elvira nel Don Giovanni di Mozart, Desdemona in Otello di Verdi, Leonora nel Trovatore di Verdi, recentemente ha debuttato il ruolo di Adriana Lecouvreur nell'omonima opera di Cilea. Dal 1997 collabora attivamente con il tenore Andrea Bocelli esibendosi al suo fianco nei Tour in Europa, Nord America, America Latina, Emirati Arabi, Asia, Australia, Nuova Zelanda, oltre che in numerosi concerti in Italia, ottenendo ottime critiche e il consenso del pubblico.

Sempre con Andrea Bocelli ha registrato alla BBC Radio 2 di Londra un concerto per la trasmissione "Friday Night is music Night" con la BBC Orchestra diretta dal Maestro Marcello Rota. E' stata inoltre sua ospite per il concerto-evento che ha inaugurato il "Teatro del Silenzio" di Laïatico.

Svolge inoltre un'intensa attività concertistica, principalmente in duo con l'arpista Davide Burani, sia con altre formazioni come Gli Archi Italiani, I Solisti di Parma, Il Quartetto di Cremona, con l'attrice Paola Gassman, che l'ha vista applaudita protagonista nei teatri italiani, oltre che in Germania, Svizzera, Olanda, Austria, Repubblica Ceca, Spagna, Francia.



DIV4S - Sopranos



DIV4S È un ensemble di 4 soprani italiani,formatosi con l'idea di presentare al pubblico un nuovo concetto di canto ed ensemble vocale,che nasce dalla reinterpretazione di celebri pagine d'opera di autori come Puccini,Bellini,Verdi,Mozart riviste a quattro voci ma sempre rispettando la partitura originale e si sviluppa nella rielaborazione di brani di grande popolarità, sia italiani che internazionali, riproposti in una veste classico-operistica, suggestioni orchestrali e contaminazioni di sonorità e ritmi pop.

Denise, Isabella, Vittoria e Sofia, tutte giovanissime e provenienti dagli studi in conservatorio, hanno debuttato nel 2008 a Roma, a fianco del maestro Andrea Bocelli.

Da allora, oltre alla prestigiosa e continuativa collaborazione con il maestro Bocelli che le ha portate ad esibirsi in tutto il mondo, la loro attività si snoda tra collaborazioni con importanti fondazioni di tradizione, in eventi live di risonanza internazionale e partecipazioni in programmi televisivi riscuotendo sempre grandi consensi di critica e pubblico in Italia ed all'estero, apprezzatissime sia per la grande

preparazione artistica che per l'originalità del progetto stesso. Nel 2010 DIV4S si sono esibite in Italia a Verona Teatro Filarmonico Fondazione Arena di Verona, a Bari Teatro Petruzzelli, a Roma sala Sinopoli / Parco della musica a Teatro Olimpico, a Bologna Teatro Manzoni, a Layatico, Teatro del Silenzio, a Sanremo Festival della canzone italiana 2010 RAIUNO, in Assisi xxv concerto di Natale RAIUNO e in ambito internazionale in Astana Kazakistan, a Palma de Mallorca (Ono Stadium), in Atene (Teatro Erode Attico e salle de Megaron), Londra (Arena 02), a Dublino (The 02), a Manchester (Men Arena), a Singapore (Gran prix F1 2010), a Belgrado (Sava Center Hall) sia come soliste che a fianco di grandi artisti internazionali. Parallelamente all'intensa attività concertistica in programma nel 2011 che le vede protagoniste in prestigiosi palcoscenici in ambito internazionale (Budapest, Copenhagen, Kiel, Varsavia, Palma de Mallorca, Parigi, Praga, Berlino, Londra, New York, Las Vegas, Toronto) DIV4S attualmente si stanno preparando ad incidere il loro primo cd che verrà presentato al pubblico in Europa nell'ambito del tour internazionale Night of the Proms 2011, dove saranno protagoniste come uniche artiste italiane nel prossimo autunno.



Eleonora Abbagnato - Etoile



Eleonora Abbagnato inizia a studiare danza classica all'età di cinque anni in Italia, poi frequenta la scuola di Marika Bresobrasova a Monte Carlo. Scelta da Roland Petit per essere "Aurora bambina" nella sua versione de "La Bella addormentata nel bosco", Eleonora continua la sua formazione al Centro di Danza Rosella Hightower a Cannes (1991) ed entra l'anno seguente alla scuola di Danza Dell'Opéra di Parigi, frequentandone i corsi, partecipando alle tournée e agli spettacoli. Eleonora Abbagnato è scritturata nel balletto dell'Opéra di Parigi nel 1996 e da quel momento partecipa a numerosi spettacoli del repertorio classico e di quello contemporaneo (da George Balanchine a Rudolf Noureev, Roland Petit e Pina Bausch). "Coryphée" nel 1999 e "Sujet" nel 2000, Eleonora è solista negli spettacoli di Don Quichotte, La Bella Addormentata, Cenerentola, Raymonda, e Temptations of the Moon (Martha Graham), Pierre Lacotte (La Sylphide), Roland Petit (Clavigo et Le Jeune homme et la Mort) e George Balanchine (Emeraudes)...

Promossa a "Première Danseuse" il 21 febbraio 2001, Eleonora Abbagnato ha cominciato ad ampliare notevolmente il suo repertorio: Bella Figura, Stepping Stones et Doux mensonges (Jiri Kylian), Le Songe d'une nuit d'été, Sylvia e La Dame aux camélias (John Neumeier), Notre-Dame de Paris, L'Arlésienne et Carmen (Roland Petit), The Concert, Il Pomeriggio di un Fauno, The Cage et Other Dances (Jerome Robbins), Le Sacre du printemps et Orphée et Eurydice (Pina Bausch), Le Concours (Maurice Béjart), 'Myrtha' in Giselle (di Jean Coralli e Jules Perrot), Joyaux, Les Quatre tempéraments (George Balanchine), Ivan il Terribile (Iouri Grigorovitch), Suite en Blanc (Serge Lifar), Don Quichotte, Il Lago dei Cigni, Cendrillon (Rudolf Noureev), Le Parc (Angelin Preljocaj), Serait-ce la mort ? e Le Sacre du printemps (Maurice Béjart). Nel corso di una serata "Hommage à Claude Bessy" ha interpretato un estratto da Pas de Dieux de Gene Kelly (marzo 2004). Eleonora ha introdotto nel suo repertorio The Vertiginous Thrill of Exactitude, Approximate Sonata, Artifact Suite (William Forsythe), Proust ou les intermittences du cœur (Roland Petit), La Troisième Symphonie de Mahler (John Neumeier - 2009) ed è scelta dai coreografi invitati per ballare nelle creazioni di Pas./parts (William Forsythe - 1999), Le Rire de la lyre (José Montalvo - 1999), Wuthering Heights (Kader Belarbi - 2002), Le Songe de Médée (Angelin Preljocaj - 2004), Les Enfants du paradis (José Martinez - 2009). Finalista del Concorso Internazionale di Danza di Varna (Bulgaria) nel 1998, Eleonora Abbagnato ha ricevuto anche il Primo Premio "Giovane Speranza" della città di Catania, il "Premio Danza Europa" nel 1990, il "Prix du Cercle Carpeaux" per i risultati nel corso della stagione 1998-99, il Premio Positano, il "Premio del Pubblico" conferito dall'AROP nel 2000, il "Premio Internazionale Gino Tani" nel dicembre del 2001 e il Premio "Barocco" (Lecce 2007). A maggio 2010 riceve con una lettera ufficiale dal Presidente Nicholas Sarkozy il prestigioso riconoscimento di "Chevalier dans l'ordre National du Mérit" per il suo

brillante percorso ed i successi ottenuti. Regolarmente invitata a danzare all'estero, Eleonora Abbagnato si è esibita in Italia, Giappone, Germania, Austria, Svizzera, Russia, Stati Uniti e Canada. Per il Teatro del Silenzio 2011 si esibirà insieme a Benjamin Pech - Etoile del Balletto dell'Opera di Parigi.



Kristian Cellini - Coreografo



Dopo una ventennale carriera teatrale come ballerino solista lavorando con Carla Fracci e George Iancu nella tournée teatrale "Cinque Eventi di Medea" e "Romeo e Giulietta", con Derevjanko, Luciana Savignano, Daniel Ezralow, Ensemble di Micha Van Hoecke, Renato Greco, e al Teatro Verdi di Trieste, lavora come danzatore ospite in varie compagnie europee e anche nelle più importanti trasmissioni televisive Rai e mediaset, video con Vasco Rossi e tournée con Renato Zero. Nel 1994 e riceve il "Premio Paride" come miglior ballerino e nel 2004 il premio "Ballerino d'Argento" sempre come miglior ballerino.

Inizia la sua carriera di coreografo e insegnante in Italia e all'estero al Boston Ballet, George Rendolf School, National Ballet di Toronto, Arts Umbrella di Vancouver, Televisione turca 'Canal D' a Istanbul, Centre du Marais e Studio Harmonic a Parigi.

In Italia coreografa eventi teatrali, prime serate televisive ed eventi nazionali e internazionali di Alta Moda.

Da anni è coreografo dei Concerti di Andrea Bocelli dove ha creato coreografie inedite per l'Etoile Giuseppe Picone. Nel 2010 ha curato le coreografie di "Notte Illuminata" un progetto video e magazine di Andrea Bocelli e il M°Eugene Kohn diretti da Alberto Bartalini.

Attualmente è coreografo dell'Opera rock "L'Arca di Giada" con musiche e regia di Tony Verde.

Assistente alle coreografie: Angelo Mastrovito

Francesca Malacarne e Luca Condello - Ballerini



Francesca Malacarne diplomata come ballerina classica e moderna presso l'Accademia Nazionale di danza a Roma. Lavora con il Balletto di Toscana, Compagnia "Mistral danza", "Danza Ricercando" e Ensemble di Micha Van Hoecke dove ha la possibilità di lavorare nei teatri di New York e San Pietroburgo. Lavora al Teatro "Carlo Felice" di Genova con Luciana Savignano e Marco Pierin, Teatro lirico di Cagliari con Carla Fracci, Teatro Alighieri di Ravenna nel RavennaFestival nelle Opere quali il Faust, Macbeth e al Teatro Regio di Parma nell'Alceste per la regia di Liliana Cavani. Fa parte del cast nell'Opera Rock "Dracula" e successivamente del Tour teatrale di Massimo Ranieri come ballerina solista. Lavora in trasmissioni televisione per la Rai.

Dal 2008 si esibisce come ballerina solista e con le coreografie di Kristian Cellini nei Concerti di Andrea Bocelli presso il Teatro del Silenzio (Pisa); nel 2010 lavora in "Notte Illuminata" un progetto video e magazine di Andrea Bocelli e con l'etoile Giuseppe Picone scritto da Giorgio De Martino e diretto da Alberto Bocelli - foto di Mario Mulas, Damiano Dainelli, Giovanni De Sandre.

Nel 2011 si laurea con 110 e Lode come Docente in Discipline Coreutiche - Indirizzo danza Classica presso l'Accademia Nazionale di Danza.

Luca Condello, nato a Palermo, approfondisce la sua formazione presso il Teatro di Torino sotto la guida di Loredana Furno, perfezionandosi poi presso il Teatro alla Scala di Milano sotto la guida di Robert Warren.

Nel 1993 vince una borsa di studio alla scuola di danza "Rudra" di Losanna diretta da Maurice Bejart e Michael Gascard.

Sempre nel 1993 è 2° classificato ai Concorsi Internazionali di Danza "Città di Rieti" e "Vignale Danza" > Nel 1998 è 1° classificato al Concorso Internazionale di danza "Città di Rieti" Nel 1994 entra a far parte del Corpo di Ballo dell'Arena di Verona diretto da Maria Grazia Garofoli, dove tuttora ricopre ruoli di solista e primo ballerino; in questi anni collabora con direttori di ballo e coreografi di fama internazionale tra cui Carla Fracci, Robert North, Daniel Ezralow, Amedeo Amodio, Gheorghe Iancu, Fabrizio Monteverde, Mauro Bigonzetti, Maria Grazia Garofoli, Susanna Egri, Vladimir Vassiljev, David Parson.

Nel 2006 e 2007 è stato primo ballerino in due produzioni firmate da Freddy Franzutti, La Bella addormentata e L'Uccello di fuoco con Lindsay Kemp e il Balletto del Sud.

E' spesso presente sul piccolo schermo in spettacoli di rilevanza nazionale, domenicali e di prima serata, nelle reti Rai e Mediaset.

Un ringraziamento particolare a Maria Grazia Garofali - Direttrice del Corpo di Ballo della Fondazione Arena di Verona.



Orchestra della Toscana



particolare attenzione alla letteratura meno eseguita. Accanto ai grandi capolavori sinfonico-corali si aggiungono i Lieder di Mahler, le pagine corali di Brahms, parte del sinfonismo dell'Ottocento con una posizione di privilegio per Rossini. Una precisa vocazione per il Novecento storico, insieme a una singolare sensibilità per la musica d'oggi, caratterizzano la formazione toscana nel panorama musicale italiano. Ospite delle più importanti Società di Concerti italiane, si è esibita con grande successo al Teatro alla Scala di Milano, al Maggio Musicale Fiorentino, al Comunale di Bologna, al Carlo Felice di Genova, all'Auditorium "G. Agnelli" del Lingotto di Torino, all'Accademia di S. Cecilia di Roma, alla Settimana Musicale Senese, al Ravenna Festival, al Rossini Opera Festival e alla Biennale di Venezia. Numerose le sue apparizioni all'estero a partire dal 1992: Germania, Giappone, Salisburgo, Cannes, Buenos Aires, San Paolo, Montevideo, Strasburgo, New York, Edimburgo, Madrid e Hong Kong, a Tokyo per la rassegna "Italia-Giappone 2001-2002".

L'Orchestra della Toscana si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze. Nel 1983, durante la direzione artistica di Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Attualmente la direzione artistica è affidata ad Giorgio Battistelli. Composta da 45 musicisti, che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche, l'Orchestra realizza le prove e i concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana, nello storico Teatro Verdi, situato nel centro di Firenze. Le esecuzioni fiorentine sono trasmesse su territorio nazionale da Radiorai Tre. Interprete duttile di un ampio repertorio che dalla musica barocca arriva fino ai compositori contemporanei, l'Orchestra riserva ampio spazio a Haydn, Mozart, tutto il Beethoven sinfonico, larga parte del barocco strumentale, con una





La Società Corale, cui fecero da padrini i Maestri Giacomo Puccini e Pietro Mascagni ha festeggiato nel 2010 i 100 anni dalla nascita. Nel corso di questo secolo della sua vita si è distinta nell'ambito della promozione della cultura musicale, soprattutto corale, ottenendo i più ambiti riconoscimenti in questo settore a livello nazionale e internazionale. Sotto la direzione artistica e musicale dell'attuale Maestro Gian Paolo Mazzoli ha poi intrapreso un'intensa attività concertistica di alto livello, preceduta sempre da un accurato lavoro di ricerca musicale e di formazione. Tra le varie esecuzioni sono da ricordare a Pisa il Requiem in do minore di Luigi Cherubini; la "Messa dell'Incoronazione" di Wolfgang Amadeus Mozart; la "Messa in sol maggiore" di Franz Schubert; la "Petite Messe solennelle" di Gioacchino Rossini; i "Carmina Burana" di Carl Orff; il "Messiah" di Haendel;

i "Quattro Pezzi Sacri" di Giuseppe Verdi; il "Requiem di Mozart"; la "Messa di Gloria" di Mascagni; la "Messa di Gloria" di Puccini Sempre sotto la guida del Maestro Gian Paolo Mazzoli la Società Corale Pisana ha preso parte a molte stagioni liriche di vari Teatri. Si ricordano la partecipazione a: "Il paese del sorriso" e "La danza delle libellule" di Franz Lehar presso il Teatro Verdi di Pisa e Firenze; "Rigoletto" di Giuseppe Verdi, "Barbiere di Siviglia" di Rossini, "Nozze di Figaro" di Mozart e "Carmen" di Bizet al Festival Internazionale di San Gimignano; Fidelio di L.v. Beethoven e Don Carlos nelle stagioni 2000 e 2001 del Teatro Verdi di Pisa; "Marta e Maria" di Gian Paolo Mazzoli su testo di Paolo Pivetti in prima mondiale a Sarre nel luglio 2001 accanto ad interpreti d'eccezione quali Tiziana Fabbicini e Gloria Scalchi nei ruoli di Marta e Maria. La Società Corale Pisana ha collaborato col Teatro Guglielmi di Massa, per la rappresentazione di Traviata e Madame Butterfly. Partecipa ogni anno al Festival Mascagnano, che si svolge a Collesalveti. Del repertorio lirico mascagniano della Società Corale Pisana fanno parte: "Cavalleria Rusticana", "Pinotta", "Silvano", "Amica". Nel 2003, in occasione del 50° anniversario della morte del grande baritono pisano Titta Ruffo, ha ideato e organizzato il progetto "Lirica sotto le stelle", articolato in due fasi: Edizione di un concorso di canto lirico a ruolo e realizzazione di un'opera con i vincitori del concorso. Nel maggio 2008 si è svolta la Quarta Edizione del Concorso Internazionale di Canto Lirico "Premio Città di Pisa, omaggio a Titta Ruffo", conclusasi nel giugno 2009 con la realizzazione dell'opera "La Bohème" di Giacomo Puccini. Grazie a questa ricchissima esperienza, l'Associazione ha potuto riprendere, provvedendo all'intera organizzazione, dopo cinquanta anni e più di silenzio, la lirica estiva a Pisa mettendo in scena "Rigoletto" e "Traviata" di Giuseppe Verdi, "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo e "Bohème" di Giacomo Puccini. al Giardino Scotto Per la casa discografica Kicco Classic ha inciso diversi lavori presenti sul mercato internazionale: Messa di Gloria di Pietro Mascagni con Fabio Armiliato e Piero Cappuccilli; Christmas Story raccolta dei più significativi brani della tradizione popolare natalizia internazionale; Messiah di Haendel nella versione con la strumentazione di Mozart. Tra i prestigiosissimi impegni ricordiamo l'inaugurazione delle celebrazioni dell'anno mozartiano per la regione Sardegna con il Requiem di Mozart, eseguito nel Teatro di Oristano; l'inaugurazione a Montecarlo, nel Principato di Monaco, della IV Edizione del Festival di Musica Sacra sotto l'alto patronato del Principe Alberto II con l'esecuzione del Requiem di Verdi. Nel 2005 la Società Corale Pisana ha ideato un progetto per la valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale della Toscana, il "Progetto Clari". Questo progetto, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, ha riportato l'attenzione su Giovanni Maria Clari (Pisa, 1676-1754), violinista impiegato presso la cappella dei Cavalieri di S. Stefano a Pisa e maestro di cappella del Duomo di Pisa. Nell'ambito di questa manifestazione sono state realizzati seminari sulla vocalità del 600-700, conferenze e concerti realizzando vari brani sacri e profani e l'oratorio integrale "Adamo", mai eseguito, con orchestra di strumenti originali e con voci esperte e specializzate nel repertorio barocco. Dalla registrazione live è stato realizzato un CD. Nel luglio 2006 ha inaugurato il Teatro del Silenzio a Lajatico in un memorabile concerto con Andrea Bocelli. L'appuntamento con Bocelli ed il Teatro del Silenzio si è rinnovato negli anni successivi. Nel novembre 2007 ha partecipato, presso il Teatro Verdi di Pisa ad un recital, presentato da Pippo Baudo con il soprano Fiorenza Cedolins, Andrea Bocelli ed altri importanti interpreti. Gli ultimi impegni nel repertorio lirico sono stati la messa in scena di "Turandot", di Giacomo Puccini, eseguita al Politeama di Cascina e al Teatro Persio Flacco di Volterra e "La Sonnambula" di Vincenzo Bellini, ancora al Teatro Persio Flacco di Volterra.



Teddy Bear Company - Performers



E' stata fondata da Gerardo Lamattina nel 1993 come formazione di "Teatro da discoteca" da allora ha progressivamente allargato i suoi ambiti di interesse partecipando a importanti festival e rassegne teatrali (Volterra teatro, Teatri 90, Fabbrica Europa, Drodesea, Lavori in Pelle, Fiori blu, ecc. ecc.) e ha costruito un suo personalissimo percorso di ricerca nell'ambito del nuovo movimento performativo. Sue performances sono state rappresentate anche all'estero in importanti contesti teatrali e non (Berlino, Monaco, Lubiana, Londra, Chicago...). E' attiva da tempo anche nel campo della moda e dell'entertainment e collabora con importanti società con le quali ha realizzato eventi performativi per grandi realtà commerciali: Levi's, Diesel, MTV, Pitti Moda, Heineken Jammin Festival, Krizia, Sergio Tacchini, Luis Vuitton e altri...



Jaroda - Artisti del Fuoco



Jacopo Mattii, Emanuele Riccio, Daniele Tamberi, Matteo Sevieri, Caterina Montesi, Carmelo di Gangi, Alessia Cecchi, Nicola Scaduto, Paolo Montagnani.

Coordinamento di Graziana Forzoni e Paolo Cresti.

I Jaroda sono insieme dal 2009, in un connubio tra virtuosismi delle arti della giocoleria col fuoco e la sperimentazione dei suoni primordiali dell'umanità sulla terra.

Il cerimoniale del fuoco vissuto grazie alle alternanze delle singole performance o degli assemble mediante una ricerca costante e parallela di ancestralità tra il rapporto con l'elemento e la visceralità etnica delle sonorità del djembe e del didjeridoo.

I Jaroda durante la loro performance in una scena del film "Caterina madre di Leonardo".

Il film è dedicato alla figura di Caterina madre di Leonardo da Vinci. Prodotto dalla Chimera Vision in collaborazione con la Tedavi '98 di Alessandro Riccio.

Diretto da Graziana Forzoni, fotografia Paolo Cresti.



Andrea Giuntini - Attore



Dopo essersi formato alle Scuole teatrali di V.Gassman, O. Costa, E. De Filippo si dedica con la stessa energia e impegno al lavoro di attore e animatore teatrale nelle scuole e in ambienti psichiatrici. Come attore lavora dagli anni '80 in compagnie nazionali e internazionali, approfondendo l'aspetto della dizione poetica nella realizzazione di performances che coniugano registri teatrali e musicali. Ha preso parte come docente all'interno dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo f.no e nel Centro diurno dell'Ospedale "Lotti" di Pontedera in progetti-pilota con il coinvolgimento dei degenti in attività teatrali. Presta la sua opera come esperto allestendo laboratori in varie scuole di ogni ordine e grado, partecipando a progetti di scambio con istituti francesi e spagnoli promossi dalla Comunità Europea. Lettore per l'IRRE (Istituto Regionale Ricerca Educativa) nel progetto regionale "Crescere con i libri". Prende parte come attore ai programmi radiofonici di RAI 3: "Il Decamerone" e "Maledetti toscani". Come attore cinematografico partecipa a numerosi cortometraggi e a film; tra i più importanti "La notte di S.Lorenzo" di P. e V. Taviani e "Reading into" di David Lee Steven. In veste di attore, tra gli spettacoli di maggior rilievo segnaliamo: "L'istruttoria" di P.Weiss, regia di V. Puecher, "Il potere e la gloria" di G. Greene, regia di G. Sbragia, "L'icona" di A. M. Piancastelli, regia di A. Mancini, "La torre d'avorio" di R. Harwood, regia di R. Menichetti, "La fuga" di Gao Xingjian, regia di P.Goudard, "Metafora sulla libertà" di D.Carlesi, regia di A. Bartalini, "Un nome nel vento" di P. Ciampi, regia di A. Di Maggio. Partecipa nel 2010 al Concerto "Stelle" di Andrea Bocelli al Teatro del Silenzio di Lajatico.

In questi giorni è in scena con "Sacrum Facere", regia di K. Frese, nell'ambito del Dramma Popolare di San Miniato.



Alessio Bocelli



““Ho sempre cercato di trovare un segno, un simbolo, un qualcosa che mi rappresentasse in sintesi e parlasse di me.. Non ho mai trovato niente del genere.. Adesso sono arrivato alla conclusione che sia una cosa buona.. Dimostra come io sia più grande di una semplice idea..”





Magia del saper-fare.

di Ilario Luperini

L'afferrare con la mano è diventato un afferrare con il cervello e ciò che viene afferrato come essenziale dal sistema nervoso centrale diventa concetto. Fin qui Konrad Lorenz, in un'affermazione del tutto convincente.

Dunque, il sapere ha origine dal fare, dalle attività della mano; da un saper-fare. Sinteticamente, questa espressione ci dice che quando il fare si manifesta con i caratteri di un'abilità, questa diventa un sapere. Se poi questo saper-fare raggiunge livelli di abilità ineguagliabili esso diviene poiesis: ciò che per i greci indicava un fare poetico; il livello più alto della comunicazione; il linguaggio con cui l'uomo parlava agli dei.

Il premio Nobel per le neuroscienze Edelman ha rilevato che quando la mano lavora la materia in modo creativo e inventivo, quando utilizza strumenti di precisione, quando dipinge o disegna, quando esegue un brano musicale con un dato strumento, nella corteccia si registra una corrispondente attività neuronale che investe un'estensione superiore a qualsiasi altra attività, comprese quelle intellettuali e logiche.

Appurato ciò, diviene centrale la questione della tecnica.

Il confronto serrato tra la creatività e la tecnica costituisce la vera sfida del XXI secolo. Il rischio che oggi soprattutto corriamo è che la tecnica non sia più l'indispensabile strumento operativo della creatività, ma che imponga su di essa il proprio dominio.

Rischio di una grave regressione: la diminuzione del potenziale manuale può tradursi in diminuzione del bisogno di creare, cioè del potenziale espressivo.

In questa temperie culturale va a collocarsi l'intervento di Venio Santoni a Lajatico, all'interno di Bravo China & Italy, lo spettacolo in cui Andrea Bocelli ospita eccellenze mondiali di assoluto valore nei settori della danza, della musica, del canto.

Come naturali presenze che acquistano vigore dal basso, solidificate correnti ascensionali, con la forza di un atto liberatorio prendono forma le vibranti stalagmiti che incoronano lo scenografico muro del Teatro del Silenzio e che si stagliano, curiose, nel centro del paese. Stalagmiti senza stalattiti: un'innaturale incongruenza che sposta l'attenzione dal cielo alla terra, verso la sua energia generatrice che, motu proprio, si sviluppa dal basso verso

l'alto. Al Teatro del Silenzio, le stalagmiti sono funzionali alle luci che le investiranno durante lo spettacolo, in una luccicante fantasmagoria di colori.

Per le strade del paese si innalzano come arredi urbani bizzarri e fantasiosi, testimoni della vivacità immaginativa e della verve ironica di Venio Santoni, caratteri che si dispiegano con assoluta libertà nella chiesetta di San Carlo, dove l'autore allestisce uno spazio improbabile, con arredi altrettanto inattendibili per la visionaria lucidità con cui sono progettati e realizzati.

Un'installazione fatta di oggetti trovati, usati, consunti, gettati via, cercati vicino ai cassonetti dell'immondizia e riportati in vita attraverso assemblaggi e varianti cromatiche di notevole incisività ed efficacia. Una sorta di poesia dell'assurdo, un répechage di frammenti di realtà assemblati con spigliate associazioni mentali ed emotive rivelatrici della vitalità, la carica semantica, l'umanità accumulate nello scarto, nel rifiuto, nel residuo della società opulenta.

Oggetti trovati perché cercati da un occhio vigile e scrutatore, pronto a cogliere, con spigliatezza e fine spirito dissacratore le magiche pulsioni di oggetti abbandonati, dimenticati, rifiutati.

La costruzione dell'ambiente attraverso il "trovato già fatto" – i cui precedenti culturali sono da ricercare nelle sperimentazioni dei primi decenni del secolo scorso – significa, tra l'altro, una rinnovata umanizzazione dell'esistenza, da offrire a tutti come contraltare di una società ipertecnologizzata in cui ognuno rischia di rimanere perennemente succube. Ironia e antagonismo, dunque: ironia come antidoto all'indifferenza emanata da una società distratta e apatica; antagonismo nei confronti del più esasperato e invasivo consumismo oggettuale.

Un intervento - quello di Venio Santoni - in cui entrano in gioco ragione e sentimento, pensiero e immaginazione, creatività e raffinata abilità manuale.

Un'ulteriore riprova di quanto sia stimolante, coinvolgente e soprattutto provocatorio l'incontro tra l'estro, la forza immaginativa, l'imprevedibilità creativa di Alberto Bartolini e gli artisti che di volta in volta il regista invita, a impreziosire un evento – il Teatro del Silenzio – già di per sé unico nel panorama artistico internazionale.





Lang Lang



Lang Lang è stato il primo pianista cinese ad essere scritturato dalla Filarmonica di Berlino, dalla Filarmonica di Vienna e dalle migliori orchestre americane. Un critico musicale del Chicago Tribune l'ha definito: "il più grande e coinvolgente giovane pianista di talento che abbia mai incontrato in tanti anni di partecipazione a concerti pianistici." Lang Lang ha ricevuto elogi e complimenti da musicisti e critici da tutto il mondo. L'Edizione del Mattino della Radio Pubblica Nazionale ha evidenziato come "Lang Lang abbia conquistato il mondo della musica classica con una tecnica magistrale ed enorme carisma." Proclamato come "l'artista più in gamba del pianeta della musica classica" dal New York Time, la star 29enne Lang Lang si è esibito sui palchi di tutte le maggiori città del mondo in concerti da tutto esaurito.



Huang Ying - Soprano



Il famoso soprano

Si è diplomata alla Juilliard School a New York, negli Stati Uniti, e ha studiato l'opera italiana sotto la guida di Renata Scotti, soprano italiano che rientra tra i migliori primi dieci al mondo. Si è esibita nella famosa opera "Madame Butterfly" di Puccini, ed è ora diventata una cantante di fama mondiale.



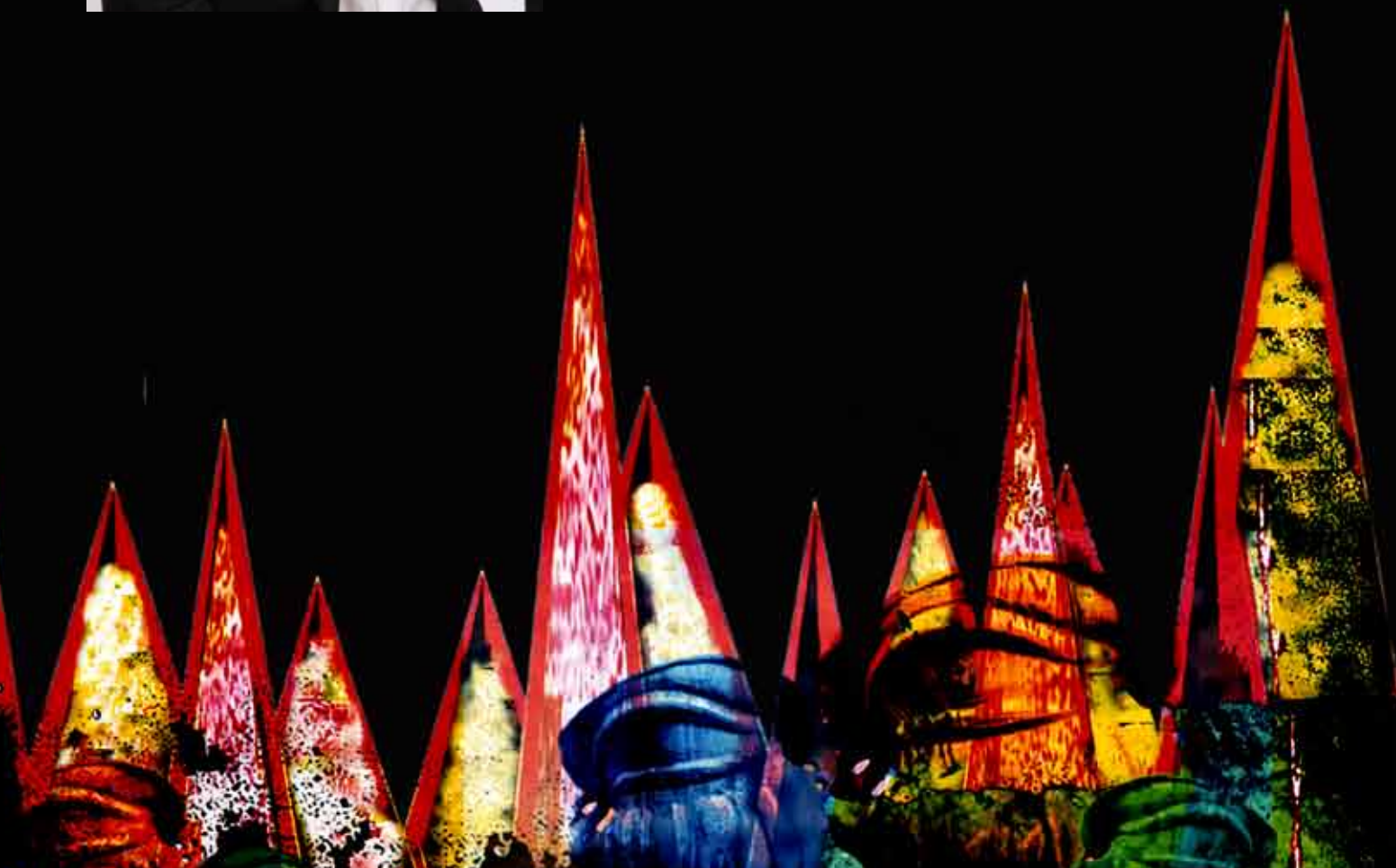
Lv Siqing - Violinista



Il famoso violinista cinese

Qualcuno dice che è un genio della musica, mentre altri lo definiscono il Niccolò Paganini dell'oriente. Quando vengono elencati i suoi numerosissimi successi, molti credono si stia parlando di una persona di una certa età, ma in realtà ha solo una trentina d'anni. Ma sono passati 20 anni da quando ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale Paganini per Violinisti in Italia. Lv Siqing, è il violinista cinese, il cui curriculum incuriosisce le persone per le straordinarie esperienze elencate.

Lv Siqing e i suoi musicisti hanno organizzato i concerti di modo da regalare al pubblico un'ampia varietà di musica sui palchi degli Stati Uniti, Canada, Londra, Svizzera, Russia, Giappone e altre nazioni.



Sisi Qiu - Ballerina



La giovane artista Sisi Qiu inizia la sua carriera di ballerina alla Shanghai Dance Academy in Cina; dopo Shanghai continua gli studi in Germania dove riceve il suo primo Diploma dalla State Music and Performing Art Academy di Mannheim (dove studia con Birgit Keil, la National Merit Artist Professor). Comincia in seguito la sua esperienza al famoso Teatro Nazionale di Monaco.

Dimostra talento sin da giovane non solo nella danza, ma anche come creativa: coreografa infatti il primo balletto tango "Cafe 1930", debuttato e acclamato a Monaco nel 2004.

Oltre ai diplomi nel mondo della danza, Sisi ottiene contemporaneamente anche un Mba in Management delle arti e dei beni di lusso alla Mod'art di Parigi.

Sisi Qiu dunque non è solo una ballerina ma una creativa completa: lavora come produttrice ed ideatrice di eventi, cimentandosi in mestieri creativi su vari campi. Tra le altre attività, il cinema le dà soddisfazioni, permettendole di recitare con un ruolo primario nel film "Dance for love"; produce un programma sul balletto ("Chopin en pointe") con relativa diffusione tra Shanghai, Guangzhou, Beijing e Praga per il 200esimo anniversario di Chopin.

Coopera con il rinomato violinista Lv Siqing per "Butterfly Love Story"; scrive la sceneggiatura della famosa opera letteraria di Wang Shuo's "half flame, half sea water"; organizza ed interpreta come prima ballerina "Chinese L'amant" al Teatro di Reingwood, riscuotendo un enorme successo.

Diventa l'immagine promotrice del cellulare Samsung Female.

Recentemente ha tradotto la prima biografia del maestro Zubin Mehta "The score of my life" dall'inglese al cinese, per la pubblicazione in Cina.

Le sue performance di danza sono sempre state apprezzate dai media: "Un corpo come le corde di un violon, flessibile e pieno di espressività, Sisi qiu fa del ballo una poesia"



Vittorio Quattrone - Produttore



Sono arrivato al quinto anno...

Quest'anno la sfida riparte e con una nuova esperienza in collaborazione con la tradizione cinese, lontana e diversa ma con la stessa grande passione.

Ancora una volta voglio ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile questo evento; sono oltre 300 le persone che hanno creduto a questa sfida, staff di produzione, tecnici, macchinisti, allestitori per citarne alcuni che si sono innamorati di questa meravigliosa terra e soprattutto che sono fieri di lavorare con il Maestro Andrea Bocelli.

Un pensiero speciale a tutto il pubblico giunto da ogni parte del mondo: dalla Cina, tanti dall'America e da tutta Europa; sono loro, insieme alla straordinaria scenografia naturale, resa ancora più memorabile grazie all'estro del direttore artistico Alberto Bartalini, alla magia della voce di Andrea Bocelli, che hanno reso questo evento veramente straordinario.

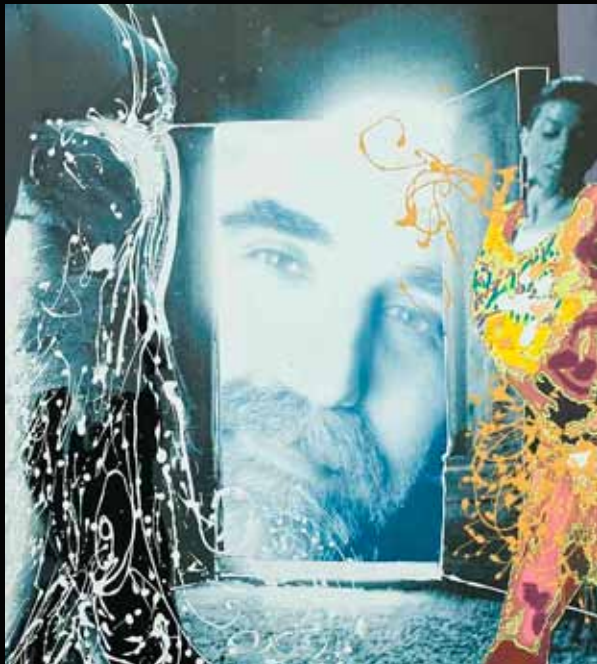
Ringrazio il Sindaco di Lajatico Fabio Tedeschi e l'Associazione Teatro del Silenzio per la preziosa collaborazione.

Edoardo e Maddalena grazie perché siete la mia vita.
Da parte di tutti un pensiero speciale va a Nami.





Alberto Bartalini - Direttore Artistico Teatro del Silenzio



Le voci del Teatro del Silenzio

Il Teatro del Silenzio nei suoi storici cinque anni di vita ha intrappolato tra le sue zolle tante voci eccellenti che giocano silenziosamente con il vento e si lasciano trasportare sulle curve delle colline. Quelle voci hanno deciso di abitare quei luoghi per sempre. Sono le voci della creatura di Alberto Bartalini. A luglio si scaldano in attesa della notte magica.

Gli amici artisti



Alberto Bocelli - Direttore Artistico Teatro del Silenzio



Musiche che rompono il silenzio, luci abbaglianti e gioiose in una notte d'estate, e poi arte, lavoro, colore, creatività e tanta tanta energia... elementi tutti di un'idea e di un sogno che per cinque anni sono saliti più in alto di ogni possibile immaginazione, avvolti da infiniti amorevoli sguardi....

Adesso è il momento di condividere questa magia con altri amici, cominciando con una collaborazione tra culture lontanissime, ma accomunate dalla consapevolezza di saper fare spettacolo con umiltà, professionalità e ineguagliabile passione.... benvenuti nel nostro piccolo-grande Teatro.



Fabio Tedeschi - Presidente Teatro del Silenzio



Anche per il 2011, il Teatro del Silenzio si propone tra gli eventi più particolari del panorama nazionale.

In qualità di Presidente, sono molto entusiasta che il nostro progetto continui e che per questa sesta edizione ospiti il format tv "Bravo Italy & China", uno spettacolo sicuramente diverso dai precedenti, ma che conferma lo spessore e la grandi qualità tipiche del Teatro, insieme all'incontro di culture diverse e lontane.

Come Sindaco del Comune di Lajatico, voglio esprimere l'immenso orgoglio da parte di tutta l'Amministrazione e dei cittadini, per aver permesso e supportato la nascita di un progetto così particolare, che porta il nostro piccolo borgo toscano ancora una volta nel mondo.

Unisco al mio pensiero, ringraziandoli per la sempre puntuale disponibilità, tutta l'Associazione del Teatro del Silenzio e la Banca Popolare di Lajatico.

L'impegno è grande per tutti, come grande però è la soddisfazione per i risultati, dimostrati dall'enorme apprezzamento e popolarità. Nuovi stimoli ed idee si prospettano per il futuro, grazie anche alla preziosa supervisione artistica e professionale del nostro Presidente Onorario Andrea Bocelli.

Un caloroso benvenuto a tutti coloro che seguono il Teatro del Silenzio e che apprezzano il nostro territorio in tutta la sua bellezza.



Ilaria Bartalini - Coordinamento Scenografie e Costumi



Ma che bello sapere che anche quest'anno si illumina il Teatro del Silenzio. Lì su quella terra che il vento accarezza come gli piace, sorridendo o urlando non importa, modellata dai secoli fino a diventare una coreografia che la Natura ormai si coccola come una mamma. Quando finisce lo spettacolo e l'ultimo amplificatore si spegne, tiriamo il sospiro soddisfatto di chi ha il privilegio di essere stato dentro a un evento unico. E lo sentiamo nostro, il Teatro, tutti noi che lo abbiamo fatto diventare vostro, quasi fosse un figlio. Subito dopo, lentamente, ogni edizione del Teatro del Silenzio si accomoda nel passato. E, velocissimamente, lascia spazio a un'altra voglia, uguale: la prossima edizione. Prima appena appena percettibile. Poi sempre più furente. Ed ecco che in primavera ci guardiamo negli occhi scoprendo la stessa voglia e allora, uno dopo l'altro, tutti i dettagli vanno a posto, magari all'ultimo momento, magari un attimo prima che si accendano le prime luci o addirittura quando sono già accese. Ma è questo il furibondo piacere di essere in scena pur rimanendo lontano dai riflettori, là dietro al palco. Di fare l'evento pur restandone fuori. L'emozione. L'emozione ansiosa o soddisfatta di essere una delle note che tutte insieme alla fine compongono l'accordo più bello che io conosca: quello della musica allo stato puro, così vivo, così poetico da non aver bisogno di filtri per arrivarvi fino al cuore.



TEATRO del SILENZIO

Presidente Onorario Andrea Bocelli

- PROGRAMMA -

ordine provvisorio soggetto a variazioni

Primo tempo

Verdi	Nabucco	Va Pensiero	Società Corale Pisana danzano Francesca Malacarne
Rossini	Il Barbiere di Siviglia	Una voce poco fa	Huang Ying
Puccini	Gianni Schicchi	O mio babbino caro	Paola Sanguinetti
Rodrigo		Aranjuez	Andrea Bocelli e LV Siqing
Vivaldi		Stabat Mater	danzano Eleonora Abbagnato e Benjamin Pech coreografia Abbagnato/Pech
Rossini		La Danza	Lang Lang e Andrea Bocelli
Listz		Rapsodia Ungherese	Lang Lang
		The Dream of the Red Chamber	danza Sisi Qiu
Rota	Romeo e Giuletta (film)	Ai giochi addio	Div4s
Morricone	Mission (film)	Gabriel's Oboe	Andrea Griminelli
Bach	1° movimento doppio Concerto per due violini archi BWV 1043		Andrea Griminelli e LV Siqing
Verdi	La Traviata	Libiamo nei lieti calici	Huang Ying e Andrea Bocelli



Secondo tempo

Mascagni	Cavalleria Rusticana	Intermezzo	danza Francesca Malacarne
Monti		Czarda	Andrea Griminelli
Marioni		Opera	Div4s
			danzano Francesca Malacarne e Luca Condello
De Sanctis/Nek/Ronda		Lascia che Io sia	Nek e la sus Band
Nek/Varini/De Sanctis		Laura non c'è	Nek e la sus Band
Nek/Baroni		E' da qui	Nek e la sus Band
		Come un sogno	danzano Eleonora Abbagnato e Benjamin Pech
			coreografia Kader Belarbi
Zero		Amico	Andrea Bocelli e Renato Zero e la sua Band
			dirige Renato Serio
Zero		Morire Qui	Renato Zero e la sua Band
			dirige Renato Serio
Morra/Fabrizio		La Vita è un Dono	Renato Zero e la sua Band
			dirige Renato Serio
Puccini	Turandot	Nessun Dorma	Tutti gli Artisti



GIANNONI & SANTONI

www.giannonisantoni.com



CAPAROL

www.caparol.it



Vittoria S.p.A.

Concessionaria esclusiva
BMW e MINI per le province di Pisa e Livorno



PISA

Via Antonio Meucci 1
T 050 96751

www.vittoriaspa.it

LIVORNO

Via Ugione 15
T 0586 41201

CASTELFRANCO

Via Francesca 1
T 0571 480484



TEATRO DEL SILENZIO

ANDREA BOCELLI Presidente Onorario

FABIO TEDESCHI Presidente

AVV. ENRICO FABBRI Vicepresidente

ALBERTO BARTALINI Direttore Artistico

ALBERTO BOCELLI Direttore Artistico

Comitato Scientifico

FRANCO MOSCA Presidente Fondazione ARPA

DANIELE SALVADORI Direttore B.P.Laj

PAOLO MARCONCINI Presidente GEOFOR

GINA GIANI Amm. Del.SAT - Aeroporto Galileo Galilei di Pisa

MASSIMO RIPANUCCI Azienda Agricola "Il Colle"

BRUNELLO PAPERINI Assessore del Comune di Lajatico

SIMONE MILLOZZI Sindaco del Comune di Pontederà

DAVID TURINI Unione dei Comuni dell'Alta Valdera

STEFANO PAPERINI già Sindaco di Lajatico

CRISTINA GOTTI LEGA Imprenditrice

FAUSTO SERRAGONI Associazione L'Aratro

MAURIZIA MONDINI PALTRINIERI LANDI Avvocato

MARIO MULAS Fotografo

MARCO MOLESTI Ingegnere

CATIUSCIA CHELLINI Presidente Ass. L'Aratro

Partners

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI PISA

COMUNE DI LAJATICO

COMUNE DI PONTEDERA

BANCA POPOLARE DI LAJATICO

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VALDERA

SAT - AEROPORTO GALILEO GALILEI DI PISA

FONDAZIONE PIAGGIO

AZIENDA AGRICOLA IL COLLE

GEOFOR

TOURING CLUB

FONDAZIONE
Arpa

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano

Comitato d'Onore

ARNALDO POMODORO Artista
CLAUDIO ZOCCOLA Artista
ENZO GIGANTI Presidente del Consorzio del Travertino
FILIPPO MARIA BARTALINI Pubblicitario
GILLO DORFLES Critico d'arte
GIORGIO ANGELI Artigiano
FRANCESCO PACINI Editore
LETIZIA MORATTI Sindaco di Milano
SERGIO VIVALDI Editore
SERGIO MARRAI Imprenditore
MARIA PIA LA MALFA DELL'UTRI
ANNA MARIA QUATTRINI Antiquaria
MARIA GIULIA BURRESI Dir: Museo San Matteo
ILARIO LUPERINI Critico
STEFANO STACCHINI Poeta Visivo
GUILLERMO MARIOTTO Stilista Maison Gattinoni
HANS PETER DITZLER Artista
IGOR MITORAJ Artista
KAN YASUDA Artista
MARIO CEROLI Artista
KURT LAURENZ METZLER Artista
MANRICO NICOLAI Presidente Fondazione La Versiliana
MAURO BERRETTINI Artista
MINO TRAFELI Artista
NADO CANUTI Artista
PADRE ENZO FORTUNATO Sacro Convento Assisi
PAOLO CRESTI e GRAZIANA FORZONI Videomaker
PIERO DORFLES Critico Letterario
CORDELIA VON DEN STEINEN Artista
RICCARDO VARALDO Direttore Scuola di S. Anna
SANDRO CHIA Artista
STEFANO DOMINELLA Presidente Alta Roma
UGO NESPOLO Artista
VITTORIO SGARBI Critico d'Arte



FOUR ONE MUSIC & EVENTS

Vittorio Quattrone *Producer*
Sofia Stiglio *Producer Assistant*
Maddalena Tronchetti Provera *Event Coordinator*
Rocco Speranza *Production Director*
Micaela Armigero *Production Coordinator*
Giulia Ghezzi *Production Assistant*
Federico Farina *Stage Manager*
Nicola Tallino *Light Designer*
Mara Gerace *Ticketing Manager*
Alessia Ferro *Ticketing Manager Assistant*
Massimiliano Spedo *Administration*
Stefano Marinari *Photographer*
Letizia D'amato *Press Office*

Companies:

AGORA' *Sound & Lights*
STS *Video*
STAGE SYSTEM *Stage and Structures*
OGR ITALIA *Generators*
BACKSTAGE P.A. *Backline*
ALGECO *Backstage and Dressing Rooms*
NOLEGGIO SERVICE *Chairs*
SECURTEAM *Security*

Coordinamento Architettonico:



Arch. Alberto Bartalini, Arch. Daniele Luci, Arch. Marco Signorini

Costumi di Scena:

Maria Laura Galletti e Gemma Montanelli

Stampa:

Bandecchi & Vivaldi

Design & Layout:

Filippo Maria Bartalini - Opera adv



Make up and Hair Stylist:

Ortorella e Birga

Antonella Melani, Luca Volpi, Valerio Vannucci, Barbara Orlandi, Ida Ametill, Patrizia Falsetti, Rachele Regoli, Silvia Pulvirenti, Gabriella Muselli, Dalila Nelli, Elena Fabbiani, Evelina de Biase, Alessia Baneschi, Claudia Coiai.

Per Birga staff: Fabio, Andrea, Erika, Serenella, Federica, Francesca, Francesca, Samanta, Viola, Laura, Sabrina, Dolores, Matteo, Denise, Giada, Luca.

Special thanks to:

Amos e Matteo Bocelli, Edi Bocelli, Alberto e Cinzia Bocelli, Veronica e Ivano Berti , Mariella e Piero Pelù, Sergio Marrai, Wolfango De Amicis, Pino Di Costanzo, Alberto Azzola, Massimo Rpanucci, Marco Molesti , al mitico Luciano Malloggi, La Signora Giovanna Bartalini, A Cesare del Ristorante Kzar, Egidio Conte, Al Sindaco di Lajatico

Un ringraziamento particolare a Giannoni & Santoni e Caparol per la realizzazione dell'opera "Stalagmiti".

Un ringraziamento particolare a Thetis

Un ringraziamento particolare alla Fondazione Italia Cina presieduta da Cesare Romiti



INIZIATIVA PROMOSSA DA

PADIGLIONE ITALIA

ALLA 54. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA BIENNALE DI VENEZIA

PER IL

150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

A CURA DI VITTORIO SGARBI

TOSCANA

LAJATICO

TEATRO DEL SILENZIO

4.06 > 27.11.2011

Lajatico J'è



Comune di Lajatico

Una produzione

Four One
music & events



派格太合环球传媒
PEGATAI GLOBAL MEDIA

Fondazione Italia Cina
意中基金会